

Il Cus è il più gradito

la Nuova Ferrara — 07 giugno 2004 pagina 08 sezione: CRONACA

Piacciono più ai fuorisede che agli studenti residenti in città. L'indagine eseguita su 500 iscritti all'università di Ferrara punta l'obiettivo anche sui servizi interni e quasi sempre sono i frequentatori che provengono da altre province e hanno scelto un domicilio in città a fare i supporter. Residenti e pendolari, invece, storcono il muso. **Strutture e spazi in facoltà**, ad esempio, sono apprezzati dal 32% dei fuorisede, ma la percentuale scende al 27% per residenti e al 26% per i pendolari. Cosa non va? Si lamenta il 72% degli studenti contattati: 22% per la scarsa manutenzione, 19% per le aule scadenti, 14% per i laboratori insufficienti, 10% per le strutture e spazi da restaurare, 7% per le strutture e spazi insufficienti. **I servizi informatici e on line** si prendono i complimenti del 34% dei fuorisede e del 26% di residenti e pendolari. I contestatori puntano il dito contro le difficoltà nel reperimento delle informazioni (21%), la scarsa chiarezza nelle informazioni e nelle indicazioni (17%), l'insufficiente aggiornamento informativo (13%), i servizi limitati (7%), un altro 13% individua altri aspetti da correggere. E veniamo alle **biblioteche** interne: vi accede almeno una volta alla settimana l'81% degli interpellati (85% tra i residenti). I due terzi degli iscritti contattati raggiungono le biblioteche di facoltà almeno due volte alla settimana. Il 25% è soddisfatto (31% i fuorisede), chi non lo è chiede di risolvere il problema degli spazi insufficienti (23%), il 17% trova difficile la consultazione on line, il 16% non crede che sia adeguato il numero dei volumi, il 12% critica il prestito ridotto, il 7% se la prende con gli orari troppo corti.

La **mensa** accoglie dal 16 al 25% degli studenti intervistati. Il 26% dei residenti in famiglia all'interno del comune torna a casa per il pranzo, il 25% si rivolge alla mensa, il 23% va in pizzeria, il 22% si siede al bar esterno alla facoltà, il 4% si sfama in facoltà. I pendolari privilegiano invece la mensa (24%), bar e pizzerie (23%) e la facoltà (19%).

La casa, evidentemente, resta una soluzione comoda solo per chi non abita troppo lontano (11%). I fuorisede che vivono in città si dividono fra bar esterni alla facoltà (28%), casa (25%), pizzeria (23%), mensa (16%) e facoltà (8%). La mensa si deve quindi confrontare con una concorrenza agguerrita. Ci va almeno una volta alla settimana il 76% degli iscritti intervistati (pendolari 85%) ma il giudizio è positivo solo per il 24% del campione.

I punti più deboli? I menù poco assortiti per il 26%, gli spazi inadeguati e affollati per il 17%, la scarsa manutenzione della struttura per il 16%, la scarsa qualità del cibo (12%), gli orari di apertura troppo ridotti (5%).

A questo punto sembra un paradosso, ma gli studenti che frequentano l'Università di Ferrara si trovano quasi tutti d'accordo quando si tratta di eleggere il **Cus** tra i servizi più graditi dell'ateneo. Il Centro universitario sportivo, nella ricerca condotta dai docenti del CMCS, cattura in media l'82% di giudizi positivi e si colloca ad una distanza siderale rispetto ai centri d'attività che vengono in genere identificati con l'istituzione universitaria. I residenti in famiglia e nel comune esprimono un indice che coincide col valore medio degli iscritti interpellati (82%), ma se a parlare sono i fuorisede domiciliati in città la percentuale si innalza ancora, fino all'86%. Apprezzamento è espresso "solo" dal 79% degli iscritti pendolari. Chi invece indica i "nei" li trova negli spazi insufficienti (7.2%), nei prezzi eccessivi (4.7%), negli orari di fruizione ridotti (3.7%), nella limitata possibilità di scelta negli sport (1.6%), nelle strutture inadeguate (0.6%).